

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE

A.S. TB HOLDING S.r.l in LIQUIDAZIONE con sede in Bologna, Vicolo Mariscotti 4,
c/o studio Guandalini, P.IVA n. 03447880372

Giudice Delegato: *Dott.ssa Anna Maria ROSSI;*

Commissario Straordinario: *Dott. Fulvio COCIANI;*

Commissario Giudiziale: *Dott. Mattia BERTI;*

Comitato di Sorveglianza: *Dott. Adolfo METRO* *Presidente*

Dott. Giuseppe QUAGLIANA *membro esperto*

NON NOMINATO *membro creditore*

* * *

RELAZIONE PERIODICA

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AI SENSI DELL'ART. 40 D.Lgs. 270/99

* * *

Il sottoscritto Commissario Straordinario espone quanto accaduto dopo la nomina del 22 dicembre 2016 con la presente relazione ex art. 40 c.1, D.Lgs. 270/99 riferita alla data del 31 marzo 2022.

1. Situazione della Amministrazione Straordinaria.

Dal 1° ottobre 2021 alla data di riferimento della presente, lo scrivente Commissario Straordinario:

- ha proceduto, al pagamento dei creditori in prededuzione;
- ha gestito gli immobili e i beni mobili ancora di proprietà, per quanto riguarda l'immobile di Marcianise (CE), è stata rinnovata l'inserzione di vendita sul sito Immobiliare.it a nel mese di ottobre 2022 vi è stato un solo soggetto interessato che ha voluto vedere l'immobile a fine marzo 2022, in quella stessa data lo scrivente ha preso

contatti con una agenzia immobiliare della zona ed ha verificato lo stato dell'immobile di cui non aveva neppure le chiavi perché da sempre nella mani dell'amministratore del centro commerciale, che in quella occasione si dimostrava interessato anche lui in proprio ad acquistare l'immobile senza però aver mai formalizzato tale interesse;

- per quanto riguarda i mobili, arredi, calzature e attrezzature elettriche, sono state caricate delle inserzioni sul sito Subito.it, allo stato un solo soggetto si è concretamente interessato all'acquisto delle calzature che si ricorda sono rimanenze disassortite risalenti all'anno 2012 e precedenti, molte da bambino in plastica quali ciabattine da piscina, a cui sono state vendute a prezzo di stock "vuoto per pieno" al prezzo complessivi di €. 2.000,00 oltre spese di trasporto ed eventuale smaltimento per complessive 4.446 paia (circa €. 0,45 al paio) oltre a materiali da pulizia e spugnette, la merce è stata interamente pagata, il prezzo offerto è stato ritenuto molto favorevole per la procedura, atteso che al momento del carico della merce cui lo scrivente ha presenziato, molte delle calzature in plastica si rompevano a causa dell'ossidazione intervenuta negli anni e per questo le rendeva in larghissima parte da smaltire, così come i liquidi per la pulizia della calzature erano in larga parte evaporati, inoltre allo stesso acquirente sono stati ceduti gratuitamente due bancali di calzature cosiddette "spaiate" che erano rientrate dai punti vendita chiusi e per questo erano invendibili e da smaltire come rifiuti speciali, la vendita ci ha consentito di risparmiare sul deposito che pesava per circa 44 bancali di merce, al prezzo di circa €. 4,50 al bancale al mese;
- ha gestito il recupero dei crediti commerciali della società, con particolare riferimento alle questioni:
 - a. Calceus, di cui si era parlato nella precedente relazione, monitorando il pagamento delle rate mensili, sempre puntualmente onorate;
 - b. Primis di Larissa Velenik, di cui si era trattato nelle precedenti relazioni, si è monitorato il pagamento delle rate, alla data di riferimento della presente incassate tutte tranne la rata di aprile 2021, recuperata solo per 200,00 euro alla

data della presente, la debitrice si è impegnata a recuperare la rata saltata con il pagamento aggiuntivo di 200,00 euro al mese per 5 mesi;

- c. Alba Moda, dopo aver iscritto ipoteca ed aver ricevuto il pagamento di soli €. 75.000,00, Alba Moda ha comunicato di aver depositato ricorso per la composizione della crisi a fine novembre 2021, così sospendendo ogni pagamento, nei giorni successivi alla comunicazione di Alba Moda e non avendo ricevuto alcuna comunicazione formale da parte del Tribunale di Firenze, lo scrivente ha dato mandato al legale che aveva seguito il recupero del credito, di procedere al pignoramento presso terzi dell'intera somma, quando poi a febbraio 2022 il legale della debitrice notificava il provvedimento di ammissione alla procedura del dicembre 2021, così sospendendo ogni provvedimento di pignoramento. Allo stato l'amministratore di Alba Moda ha proposto un piano di ristrutturazione che la scrivente non ha approvato perché ritenuto non conveniente dalla procedura né assistito da garanzie circa la fattibilità del piano proposto che è apparso più come un esercizio matematico piuttosto che un vero e proprio business plan, si è in attesa che venga fissata l'udienza dei creditori per l'esame del piano e la sua eventuale approvazione, si intende che i creditori dissenzienti dovranno essere pagati nel termine di 120 giorni dalla data di approvazione del piano e TB Holding è certamente dissenziente;
- d. L'Alco, anche questa società aveva presentato ricorso per l'ammissione alla procedura concordataria, si ricorda che TB Holding è creditrice in privilegio per spese di giustizia liquidate in sede di appello, allo stato non si hanno informazioni circa l'eventuale omologa del piano concordatario né indicazione di date per la fissazione dell'adunanza dei creditori per esprimere il voto al piano concordatario, peraltro ancora non comunicato allo scrivente;
- ha esaminato e seguito le cause legali aperte e le contestazioni legali con particolare riguardo alle questioni:

- a. Dettori, in data 18 ottobre 2021, è stato notificato a TB Holding il provvedimento di modifica dello stato passivo per l'importo ammesso all'udienza del 4 aprile 2021 e si è provveduto alla modifica disposta;
- b. Bennardo, per il quale la procedura si è costituita in appello promosso dal Bennardo per la riforma della sentenza di primo grado e la cui udienza è fissata per il giorno 30 giugno 2022;
- c. GPR, si rinvia a quanto scritto nella precedente relazione ed alla data di riferimento della presente si è ancora in attesa dell'esito del giudizio d'appello.

1.1 La revoca dell'atto di vendita dell'immobile di Trieste alla società Sviluppo 10

Con riguardo all'immobile di Trieste Eurotorri, come detto nelle precedenti relazioni la procedura ha mosso azione revocatoria verso la Sviluppo 10 per la cessione dell'immobile, nel precedente semestre la società sviluppo 10 aveva sottoposto due ipotesi transattive tutte respinte dallo scrivente perché ritenute non convenienti per la procedura, nel mese di giugno 2021 la società Sviluppo 10 ha sottoposto una nuova proposta transattiva che questa volta lo scrivente commissario ha ritenuto conveniente e che sostanzialmente prevedeva il riconoscimento da parte di Sviluppo 10 di circa €. 400.000,00 che avrebbero dovuto essere pagati, quanto ad €. 100.000,00 con compensazione dei crediti vantati da Sviluppo 10 in prededuzione per canoni di affitto di locali siti in Milano, Parma e Padova; quanto ad €. 61.000,00 circa mediante compensazione con il residuo credito in prededuzione di Sviluppo 10 ed in compensazione con le spese condominiali maturate in prededuzione dal condominio di Trieste (circa 2.000 euro al mese); quanto ad €. 38.000,00 circa mediante accollo di ulteriori spese condominiali maturate e maturande in prededuzione, quanto ad €. 140.000,00 mediante pagamento con assegni circolari da consegnare a TB Holding al momento della sottoscrizione dell'accordo transattivo e quanto ad €. 60.000,00 con pagamenti trimestrali di €. 7.500,00 ciascuno; al termine dei pagamenti rateali la procedura si sarebbe dovuta impegnare a trasferire la

proprietà dell'immobile di cui alla azione revocatoria. In data 27 settembre 2021 il Comitato di Sorveglianza esprimeva parere contrario all'accettazione della proposta transattiva formulata da Sviluppo 10 nonostante lo scrivente l'avesse ritenuta conveniente per la procedura, tenuto conto del valore di stima dell'immobile (€ 120.000,00), i costi condominiali da considerarsi in prededuzione per circa 2.000 euro al mese, la situazione economica e patrimoniale della Sviluppo 10, l'incertezza dell'esito della azione revocatoria, i tempi della stessa azione legale che potrebbero vanificare ogni risultato stanti i costi condominiali così onerosi, la scarsissima commerciabilità dell'immobile stante la scarsa appetibilità commerciale del centro commerciale Eurotorri di Trieste. La sviluppo 10 nel mese di dicembre 2021 sottoponeva ulteriore offerta migliorativa rispetto a quanto precedentemente offerto e riepilogata come segue:

- ✓ Riacquisto dell'immobile per € 310.000,00;
- ✓ Accollo delle spese condominiali per € 30.361,24 oltre alle spese condominiali che matureranno successivamente e sino alla data di stipula del contratto di acquisto dell'immobile;
- ✓ Rinuncia al credito residuo di Sviluppo 10 e maturato in prededuzione per complessivi € 61.567,53;

Il giorno 22 dicembre 2022 si riuniva il comitato di sorveglianza ed esprimeva parere contrario parere contrario all'accettazione anche dell'ultima offerta;

2. Stato della procedura

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2019, visto il decreto del Tribunale di Bologna del 13 novembre 2018 con cui è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa, è stato nominato lo scrivente quale commissario straordinario per la fase di liquidazione retroagendo l'incarico alla data del decreto del Tribunale di Bologna sopra menzionato.

E' stato depositato ed approvato dal GD del Tribunale di Bologna il primo riparto parziale che ha interessato il saldo di tutti i creditori in prededuzione (sospesi solamente i pagamenti a Sviluppo 10 per la questione dell'azione revocatoria) e circa il 50,3% del credito ammesso al passivo degli ex dipendenti della società, lo stesso progetto di riparto parziale è stato inviato a tutti i creditori per eventuali osservazioni che non sono mai pervenute e pertanto è stato reso esecutivo ed eseguito, sono rimasti sospesi i pagamenti solo di alcuni ex dipendenti a cui, dalle risultanze INPS, sembrerebbe siano stati pagati il TFR con intervento del fondo di tesoreria, alcuni di questi hanno lamentato e provato che tali pagamenti da parte della società non sono avvenuti ma che la società, al momento delle loro dimissioni aveva dato comunicazione dell'avvenuta liquidazione, portando in compensazione il credito con i versamenti mensili successivi, per questo motivo, mano a mano che emergono tali situazioni, lo scrivente procederà al versamento del TFR secondo il credito ammesso e secondo la percentuale approvata dal Tribunale di Bologna.

Alla data della presente il Comitato di Sorveglianza è stato ricostituito con la nomina di due membri risultando ancora non nominato il membro espressione dei creditori, nonostante la promessa di nomina d'ufficio da parte del Ministero, lo scrivente ha comunque continuato a cercare adesioni tra il ceto chirografario, ma ha ottenuto sempre la medesima risposta negativa, infatti, come scritto nelle precedenti relazioni, qualsiasi creditore in chirografo non trova conveniente far parte del comitato, stante l'assoluta impossibilità di avere un beneficio da tale attività e per la responsabilità richiesta, quando poi gli stessi creditori vengono a sapere che agli altri due componenti è attribuito un compenso lordo di circa 9.000 euro l'anno, i creditori valutano tale impegno almeno in quella somma che, per quanto li riguarda, non sarebbe remunerata, è per questo che lo scrivente insiste a che si possa selezionare il creditore almeno tra gli ex dipendenti che hanno un interesse a sollecitare la chiusura della procedura per vedersi riconosciuto il riparto finale che dovrà interessare il loro credito;

nel mese di gennaio 2022 si è bloccato il sistema software di contabilità della società (AS400) che era gestito in hosting da idonea società, ciò ha comportato e sta comportando alla data di riferimento della presente l'impossibilità di procedere alla consultazione dei dati delle annualità 2019, 2020 e 2021, lo scrivente si è attivato per far ripristinare il software e recuperare i dati.

Nel mese di marzo 2022 sono state inviate tutte le certificazioni uniche a tutti gli ex dipendenti interessati dal primo riparto parziale avvenuto nell'anno 2021; a causa dell'impossibilità di utilizzo del software di contabilità, le CU sono state compilate una ad una manualmente utilizzando il software in uso presso lo studio dello scrivente commissario.

3. Riepilogo dell'fatturato realizzato nel periodo (ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nel periodo); attivo realizzato, al netto dei costi della procedura e passivo accertato.

i. ai sensi dell'allegato I di cui all'art 6 comma 1 lettere a e b delle tabelle allegate al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepilogano i ricavi delle vendite e prestazioni conseguite tra il 1° ottobre 2021 ed il 31 marzo 2022 pari ad

	€.	2.000,00
--	----	----------

ii. ai sensi dell'allegato II di cui all'art 7 comma 1 lettera a delle tabelle allegate al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga l'attivo realizzato tra il 1° ottobre 2021 ed il 31 marzo 2022:

a) cessione ramo d'azienda	€.	0,00
b) vendita di beni mobili	€.	0,00
azioni giudiziali	€.	0,00
transazioni attive	€.	13.891,70

iii. ai sensi dell'allegato III di cui all'art 7 comma 1 lettera b, delle tabelle allegate al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga il passivo accertato, il passivo amministrato e le somme ripartite ai creditori tra il 1° ottobre 2021 ed il 31 marzo 2022:

Passivo accertato nel periodo	€.	0,00
Passivo amministrato nel periodo	€.	28.816,00
Somme ripartite	€.	0,00

iv. Le spese effettivamente sostenute dallo scrivente commissario alla data del 31 marzo 2022 sono pari ad €. 0,00

Alla data della presente, allo scrivente commissario è stato liquidato il I acconto sul compenso per complessivi €. 42.044,18 ed il II acconto per €. 72.740,85, interamente pagati.

4. Notizie circa la possibilità di recupero di somme in favore della massa dei creditori.

Ci si riserva di, successivamente riferire, in merito ad eventuali ostacoli alla chiusura della procedura, come pure in ordine alla possibilità di procedere all'acquisizione di un qualche attivo ulteriore rispetto a quanto evidenziato nella presente relazione.

Si ritiene altresì di approfondire talune circostanze che hanno accompagnato il dissesto della fallita al fine di verificare se sia opportuno, o meno, procedere con eventuali azioni di responsabilità, oltre che al riguardo di eventuali offerte migliorative rispetto a quelle fino ad ora sottoposte dalla società Sviluppo 10 al fine di definire transattivamente l'azione revocatoria intrapresa dalla procedura.

Con osservanza.

Perugia, lì 01.04.2022

il Commissario Straordinario

(Dott. Fulvio Cociani)